



CITTÀ DI TERAMO

AREA 6 - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

REGISTRO GENERALE N. 338 del 17/02/2023

Determina del Dirigente di Settore N. 82 del 17/02/2023

PROPOSTA N. 506 del 16/02/2023

OGGETTO: POR FESR 2014-2020 ASSE VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"-
"REALIZZAZIONE DI FERMATE INTELLIGENTI-PARZIALE RETTIFICA
DETERMINA A CONTRARRE CIG:9622106D0D CUP: D48C17000280005

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale 28 febbraio 2022, n. 5, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il “Documento Unico di Programmazione 2022/2024 e Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2022/2024”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 30 marzo 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono stati approvati il “Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024” e “Piano della Performance 2022-2024” successivamente modificati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 501 del 15/12/2022;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 168 dell’8 agosto 2020, immediatamente eseguibile, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 13 agosto 2020, immediatamente eseguibile, si è operata la riorganizzazione della struttura dell’Ente, con modifica del regolamento ed ordinamento Uffici e Servizi, a mezzo di un nuovo schema di organizzazione macro strutturale con il passaggio dalla precedente suddivisione in Settori all’attuale suddivisione in Aree;

PREMESSO CHE con Decreto del Ministero dell’Interno del 13 dicembre 2022- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022 - il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli Enti Locali è stato differito al 31 marzo 2023, successivamente ulteriormente differito al 30 aprile 2023 ai sensi dell’art. 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 – Supplemento Ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, e che, dunque, ai sensi dell’art. 163, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 questo Ente si trova in esercizio provvisorio;

RICHIAMATI con riferimento alle disposizioni dell’esercizio provvisorio:

- l’articolo 163 del D.Lgs. 267/2000;
- il punto 8 del principio contabile All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni che ulteriormente precisa come nel corso dell’esercizio provvisorio:
 - gli enti possono impegnare solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza (punto 8.5);
 - gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell’ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell’importo accantonato al fondo pluriennale (la voce “di cui fondo pluriennale vincolato)”, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti (punto 8.5);
 - la gestione in dodicesimi dell’esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all’esercizio provvisorio e dell’importo del fondo pluriennale vincolato (punto 8.6);
 - gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto “già assunti”, non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell’ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell’esercizio in gestione (punto 8.6);

■ nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato (punto 8.7);

VISTO il Decreto sindacale n. 32 del 30 dicembre 2021 con cui si assegnavano all'ing. Remo Bernardi le funzioni di Dirigente dell'Area 6, denominata "Lavori Pubblici e Manutenzione";

ATTESA la propria competenza, rientrando il presente atto tra i compiti di gestione corrente del servizio, secondo gli obiettivi dalla stessa Giunta Comunale predefiniti;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare gli articoli 183, comma 5 e 184;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2);

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, rubricato "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO:

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006;
4. l'art. 125 del Reg. 1303/2013 che definisce l'Autorità di Gestione (AdG) come responsabile del POR "Regione Abruzzo – Programma Operativo FESR 2014-2020", conformemente al principio di sana gestione finanziaria attribuendogli una serie di compiti;
5. la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", e successive modifiche ed integrazioni;
6. la Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR FESR 2014 - 2020;
7. la D.G.R. 13 marzo 2015, n. 180, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione Europea n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014;
8. la Decisione C (2015) 5818 della Commissione Europea del 13 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR Abruzzo 2014 - 2020;
9. la D.G.R. n. 723 del 9 settembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione Europea C (2015) 5818 del 13 agosto 2015;

TENUTO CONTO CHE:

- ☂ nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 è stato individuato uno specifico asse prioritario, l'Asse VII "Sviluppo Urbano Sostenibile", come modalità attuativa delle politiche urbane;
- ☂ la Regione Abruzzo, in riferimento alle modalità attuative delle politiche urbane e conformemente alle indicazioni europee, ha individuato come Autorità Urbane (AU) le 4 città capoluogo alla luce della contenuta dimensione finanziaria del POR FESR 2014 – 2020 e delle specifiche caratteristiche del territorio

regionale caratterizzato da fenomeni di polarizzazione verso gli addensamenti urbani della fascia costiera (Chieti-Pescara fino a Teramo) e in alcuni fondovalle interni;

- ☂ nel mese di ottobre 2016 una bozza delle Linee Guida per le Strategie SUS è stata oggetto di condivisione interna tra le strutture regionali competenti per gli obiettivi tematici e le azioni previste nell'Asse VII (Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione, Servizio Beni e Attività Culturali);
- ☂ con nota prot. n. RA/0037768/17 del 16 febbraio 2017 il Presidente della Regione Abruzzo ha convocato in data 23 febbraio 2017 la Città di Teramo al tavolo di lavoro POR FESR 2014 – 2020 – Asse VII Sviluppo Urbano Sostenibile – Azioni 2.2.2, 4.6.2, 4.6.3, 4.6.4 e 6.7.1, a cui hanno preso parte anche il Rapporteur della Commissione Europea e le altre 3 città capoluogo, al fine di arrivare a definire le linee guida per la definizione delle strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) delle città;
- ☂ per l'attuazione dell'Asse VII l'Autorità di Gestione (AdG) ha elaborato le Linee Guida per la definizione delle strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile – SUS – delle città (in attuazione dell'art. 7 del Reg. – UE – n. 1301/2013), finalizzate a fornire alle città capoluogo abruzzesi un supporto metodologico per la definizione delle strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), alla luce del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 e dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013;
- ☂ le Linee Guida per le Strategie SUS recepiscono i documenti metodologici e i regolamenti europei relativi all'attuazione della strategia urbana e in particolare:
 1. declinano il tema dello sviluppo urbano sui diversi livelli strategico/territoriali (europeo, nazionale, regionale, 4 città capoluogo) approfondiscono il contesto e la strategia urbana delineata dall'Asse VII del POR FESR, raccordandola con gli orientamenti europei e nazionali, e focalizzano le relazioni tra l'Asse e gli altri assi del POR FESR e del POR FSE;
 2. definiscono i compiti delle autorità coinvolte e le relazioni tra le stesse;
 3. indicano le risorse finanziarie destinate alle azioni dell'Asse VII e i criteri di assegnazione alle 4 città capoluogo, che saranno designate quali Organismi Intermedi (OI) in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;
 4. definiscono il percorso metodologico relativo alla selezione delle operazioni inerenti l'individuazione degli interventi da realizzare da parte delle Autorità Urbane (AU) e indicano i requisiti necessari per assicurare la coerenza tra le azioni sviluppate dai comuni capoluogo e la strategia dell'Asse VII;
 5. suggeriscono, alla luce delle indicazioni della Guidance for Member States on Integrated Sustainable Urban Development di ESEGIIF del 18 maggio 2015, il percorso metodologico per l'efficace elaborazione da parte delle 4 città capoluogo della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);
- ☂ nel mese di marzo 2017 sono pervenute all'Autorità di Gestione (AdG) le osservazioni formulate dalle città capoluogo a seguito dell'incontro del 23 febbraio 2017;
- ☂ l'Autorità di Gestione (AdG) ha, pertanto, adeguato il documento, recependo alcune osservazioni riguardanti la possibilità di redigere i PUMS contestualmente alla definizione delle Strategie e di ritenere le spese per la predisposizione dei suddetti PUMS ammissibili e riconducibili all'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020;
- ☂ relativamente al supporto alle città, l'Autorità di Gestione (AdG) ha previsto all'interno delle Linee Guida l'attivazione di uno specifico Gruppo di Lavoro coordinato da un dirigente regionale e composto da esperti di FESR, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Programmazione Negoziata, Strumenti Finanziari.

PRESO ATTO CHE:

con D.G.R. 28 aprile 2017, n. 220, la Giunta Regionale:

- 🏢 ha approvato le Linee Guida per le Strategie SUS;
- 🏢 ha stabilito, come previsto nelle Linee Guida per le Strategie SUS, che le 4 città capoluogo presentino le loro Strategie all'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della delibera in questione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- 🏢 ha dato mandato all'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, conformemente al Sistema di Gestione e Controllo POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 in corso di approvazione, di:
 1. coordinare l'attuazione dell'Asse VII e il percorso di presentazione, esame e approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano e Sostenibile delle 4 città capoluogo, che saranno designate quali organismi Intermedi (OI), in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;
 2. concedere eventuali proroghe alle città esclusivamente in casi debitamente motivati;

3. costituire un gruppo di lavoro a supporto delle città capoluogo anche ai fini dell'elaborazione delle Strategie, come previsto dalle Linee Guida per le Strategie SUS;

RICHIAMATE

- la D.D. n. 895 del 14/07/2017 ad oggetto “POR FESR 2014 - 2020. ASSE VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE". servizio di redazione Linee di indirizzo PUMS della Città di Teramo, affidamento dell'incarico all'ing. Luciano Cera”;
- La D.G.C. n. 344 del 09/11/2017 ad oggetto “POR FESR 2014 - 2020. ASSE VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE” Approvazione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città di Teramo – Fase A e Fase B” , nella quale venivano approvate le Linee di Indirizzo per Il P.U.M.S.;
- La D.G.C. n. 165 del 22/5/19 con la quale si approvava la “RIMODULAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI TERAMO”;
- La DD n. 185 del 12.02.2020 con la quale veniva affidato ai sensi dell'art. 36, c.2 lett.a) del D.lgs n.50/2016, il “servizio di ricerca e sviluppo per supporto scientifico e studi finalizzati alla programmazione ed attuazione di azioni per la mobilità sostenibile del Comune di Teramo in materia di PUMS e riguardanti l'asse VII”, al Centro interdipartimentale CITRAMS dell'Università degli Studi dell'Aquila responsabile scientifico del servizio di ricerca Prof. Donato Di Ludovico con la collaborazione della Borsista di Ricerca Ing. Benedetta Di Giacobbe.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 188 del 01/02/2023 avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020 ASSE VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"-“REALIZZAZIONE DI FERMATE INTELLIGENTI-DETERMINA A CONTRARRE CIG:9622106D0D CUP: D48C17000280005”;

DATO ATTO CHE si è provveduto secondo quanto previsto dalla L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e in particolare dall'art. 3 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", ad identificare la procedura in oggetto con i seguenti codici:

- o Codice Unico di Progetto (**CUP**): **D48C17000280005**;
- o Codice Identificativo di Gara (**CIG**): **9622106D0D**

DATO ATTO CHE nella Determina 188/2023 sopra citata, trattandosi di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 € ed importo inferiore alle soglie di cui l'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016 , si determinava di procedere ai sensi dal comma 2 lettera d) dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016 come derogato sino al 30/06/2023 dall'art.1 comma 2 lett. b) del D.L. 76/2020 convertito nella Legge n°120/2020, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 50/ 2016 previa consultazione di almeno cinque operatori economici su piattaforma digitale a recepimento della direttiva comunitaria 2014/24/EU sugli appalti pubblici che obbliga dal 18 ottobre 2018 le Stazioni Appaltanti all'utilizzo dei mezzi telematici in tutte le comunicazioni con gli operatori economici;

CONSIDERATO che, a fronte dell'elevato numero di gare e appalti attualmente in corso sia presso lo stesso Comune di Teramo che, in generale, in tutto il territorio nazionale, procedendo con una procedura negoziata con inviti ad almeno 5 operatori economici, il rischio sia di non avere un'adeguata risposta da parte delle ditte invitate;

RITENUTO, dunque, per i motivi sopra citati, di voler procedere, secondo quanto previsto nell'art.61 del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii., mediante procedura ristretta in modo che qualsiasi operatore economico potrà partecipare presentando una dichiarazione di manifestazione di interesse in risposta all'avviso di indizione di gara;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione Comunale provvederà a dare notizia della procedura di gara mediante un avviso di indizione di gara, non allegato al presente atto, ma conservato agli atti del competente Ufficio comunale;

DATO ATTO CHE qualsiasi operatore economico potrà partecipare presentando una dichiarazione di manifestazione di interesse, il cui modulo verrà pubblicato insieme all'avviso di indizione di gara sul sito istituzionale del Comune di Teramo, in risposta all'avviso di indizione di gara;

RILEVATO CHE:

- il presente procedimento e il relativo provvedimento finale, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) con il seguente livello di rischio: ALTO;

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 338 del 17/02/2023

- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale ed in particolare:

MISURE GENERALI-MG:

MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame

MISURE SPECIFICHE-MS:

MIS SPEC 103 - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio

MIS SPEC 74 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi;

- il provvedimento finale rientra nelle tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto agli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

CONSIDERATO che la procedura è svolta nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, ovvero economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio potrà riservarsi di non procedere all'affidamento dei servizi, in tutto o in parte;

RITENUTO, altresì, di evidenziare che:

- il Responsabile del Procedimento è tenuto, in ottemperanza a quanto indicato nel paragrafo 2.2. delle Linee Guida ANAC n. 3/2017, a svolgere le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione;
- in particolare, il Responsabile del Procedimento è tenuto all'osservanza degli artt. 7 (*Obbligo di astensione*), 8 (*Prevenzione della corruzione*), 9 (*Trasparenza e Tracciabilità*), 10 (*Comportamento nei rapporti privati*) e 14 (*Contratti ed altri atti negoziali*) del D.P.R. n. 62/2013;
- il Responsabile del Procedimento è tenuto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge 241/1990, dell'art. 7 D.P.R. n. 62/2013, e dell'art. 14 del medesimo D.P.R. e 42 del d.lgs. n. 50/2016, nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;

VISTO l'art. 192 del T.U. sull'Ordinamento degli enti locali, D. Lgs. 267/2000;

VISTI gli artt. 1, comma 2, lettera b) e commi 3 e 4 del D.L. N. 76/2020 convertito con Legge N. 120/2020 Così Come Modificato Dall'art. 51 Comma 1 Del Dl N. 77/2021 Convertito In L. N. 108/2021;

VISTA la normativa in materia di Amministrazione Trasparente di cui ai D. Lgs. N. 33/2013 e n. 97/2016 e s.m.i.;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito a quanto innanzi descritto;

VISTO il d.lgs. n. 267/2000, e s.m.i., come integrato e modificato dal d.lgs. n. 126/2014, ed in particolare gli articoli 183, commi 5 e 184;

VISTO gli artt. 32, 37 comma 2, e 63 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010, per quanto in vigore;

VISTO il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTO il Regolamento interno in materia di contratti pubblici;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che il sottoscritto Dirigente dell'Area 6 ha personalmente verificato il rispetto dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti Comunali;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012 non esistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del Responsabile del Procedimento;

DATO ATTO, infine, della regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni, e all'art. 5, comma 2, dell'apposito regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale consiliare n. 1 dell'8 gennaio 2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

RITENUTO di doversi provvedere in merito;

DETERMINA

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di confermare quanto già specificato nella Determinazione Dirigenziale n. 188 del 01/02/2023 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 ASSE VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"- "REALIZZAZIONE DI FERMATE INTELLIGENTI-DETERMINA A CONTRARRE CIG:9622106D0D CUP: D48C17000280005" a meno dei punti 7 e 8 del dispositivo;
3. di dare atto che, per le motivazioni riportate in narrativa, si procederà, secondo quanto previsto nell'art.61 del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii., mediante procedura ristretta;
4. di dare atto che, qualsiasi operatore economico potrà partecipare presentando una dichiarazione di manifestazione di interesse in risposta all'avviso di indizione di gara;
5. di approvare l'avviso di indizione di gara e il modulo di manifestazione di interesse, non materialmente allegati al presente atto ma agli atti del competente ufficio comunale;
6. di dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio online, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;

Accertata la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Francesca Pavoni

Vista l'istruttoria operata dal Responsabile del Procedimento e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000,

IL DIRIGENTE

Adotta la presente determinazione

IL DIRIGENTE
Ing. Remo Bernardi

VISTO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento, accertata la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione della proposta n.ro 506 del 16/02/2023, esprime parere **FAVOREVOLE**

Visto di regolarità amministrativa firmato dal Responsabile del procedimento PAVONI FRANCESCA in data 16/02/2023

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 506 del 16/02/2023 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente Ing. BERNARDI REMO in data 17/02/2023

Non rilevante sotto il profilo contabile

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 497

Il 20/02/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Determinazione N.ro 338 del 17/02/2023 con oggetto: **POR FESR 2014-2020 ASSE VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"- "REALIZZAZIONE DI FERMATE INTELLIGENTI-PARZIALE RETTIFICA DETERMINA A CONTRARRE CIG:9622106D0D CUP: D48C17000280005**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da Dott.ssa MARINI DANIELA il 20/02/2023.